



COMUNE DI BONIFATI
PROVINCIA DI COSENZA



DELIBERAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 DEL 08/01/2013

OGGETTO :

REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI –
APPROVAZIONE.

L'anno Duemilatredici addì otto del mese di Gennaio alle ore 12:30 nella solita sala delle
adunanze del Comune suddetto,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Giuseppe DI MARTINO, nominato con Decreto del 10.12.2012, pubblicato sulla G.U. n.
298 del 22.12.2012, ha adottato la seguente deliberazione:

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Attilio DOMANICO con le funzioni di cui all'art. 97, c.4,
lett.a) D.Lgs.n.267/2000



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

-VISTA la sottoriportata proposta di deliberazione formulata dall'Ufficio Finanziario e relativa all'oggetto;

-RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

-VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 – Testo Unico della leggi sull'ordinamento degli Enti Locali,

DELIBERA

1. **Di approvare** la sottoriportata proposta di deliberazione relativa all'oggetto e formulata dall'Ufficio Finanziario;
2. **Di dare atto** che sono stati espressi i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;
3. Di dichiarare il presente ato immediatamente esecutivo ai sensi di legge;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA A:

“REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI – APPROVAZIONE”

L'UFFICIO FINANZIARIO

-VISTO l'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

-VISTO l'articolo 147 comma 4, del T.U.E.L., il quale prevede che “nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzioni tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni”;

-VISTO l'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il quale dispone che “gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti”;

-RITENUTO quindi indispensabile dotarsi di un apposito regolamento al fine di disciplinare il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L. così come modificato dal D.L. 174/2012;

-RITENUTO che la competenza all'approvazione del detto regolamento appartenga al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;

-VISTO lo schema di “Regolamento del sistema dei Controlli interni” predisposto dal competente servizio e allegato alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

-DATO ATTO che lo schema di regolamento di cui sopra non contempla la disciplina relativa ai controlli di cui alle lettere d) e e) dell'articolo 147, comma 2, del T.U.E.L. nonché il controllo strategico di cui all'articolo 147 ter e i controlli sulle società partecipate non quotate di cui all'articolo 147 quater, i quali si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

-VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

-VISTO il vigente statuto;



PROPONE

1. Di approvare il "Regolamento del sistema di controlli interni" allegato alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di inviare la presente deliberazione al Prefetto e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.





COMUNE DI BONIFATI

Provincia di Cosenza
Tel.0982/93338-39-Fax 0982/93392
Cod. Fisc. 00390090785

ALLEGATO alla Deliberazione di C.C. – N. 1 del 08-01-2013

PARERE ART. 49 DEL D.Lgs. N. 267 DEL 18/8/2000

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI – APPROVAZIONE

A) – Si esprime parere **FAVOREVOLE** sotto il profilo tecnico.

Bonifati li 8/01/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria  Midaglia



COMUNE DI BONIFATI
PROVINCIA DI COSENZA

**REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LA DISCIPLINA DEL
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I
POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 08.01.2013

INDICE

Articolo 1- OGGETTO DEL CONTROLLO

Articolo 2 - SOGGETTI DEL CONTROLLO

Articolo 3 - TIPOLOGIE DEI CONTROLLI

Articolo 4 - CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Articolo 5 - CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Articolo 6 - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Articolo 7 - CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Articolo 8- NORMA FINALE

Articolo 1- OGGETTO DEL CONTROLLO

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del sistema dei controlli interni del Comune di Bonifati secondo quanto stabilito dagli artt. 147 e ss. del Decreto Legislativo 267 del 2000 come modificato dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213.
2. Il presente regolamento ha ad oggetto:
 - a. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - b. La valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - c. La costante verifica equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
 - d. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sull'azione amministrativa.

Articolo 2 - SOGGETTI DEL CONTROLLO

1. Sono soggetti del controllo
 - a. Il Segretario Comunale
 - b. Il Responsabile del Servizio Finanziario
 - c. I Responsabili dei Servizi.
 - d. Il Revisore dei Conti.
2. Per le finalità ed i compiti di cui al presente regolamento, ed in particolare per l'esercizio del controllo successivo e del controllo di gestione, viene istituita l'Unità di Controllo Interno.
3. L'Unità di controllo è composta da:
 - Segretario Comunale
 - Responsabili dei Servizi
4. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma 1 sono definite dal presente regolamento, dallo Statuto dell'Ente e dalle altre norme in materia di controlli sugli enti locali.
5. Con riferimento al servizio da sottoporre a controllo, l'unità opererà in assenza del relativo responsabile in posizione di conflitto, e mai in numero inferiore a tre membri compreso il presidente.

Articolo 3 - TIPOLOGIE DEI CONTROLLI

1. Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo:
 - a. Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - b. Controllo sugli equilibri finanziari;
 - c. Controllo sull'andamento della gestione.

Articolo 4 - CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Nella fase preventiva di formazione degli atti:
 - a. ogni Responsabile di Servizio, rilascia sugli atti di sua emanazione (determinazioni o proposte di deliberazione degli Organi collegiali) un parere che attesti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
 - b. il Responsabile del Servizio Finanziario rilascia su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, un parere che attesti la regolarità contabile.

2. I due pareri di cui al comma precedente sono riportati nel contesto degli atti.
3. Le determinazioni , corredate dei pareri di cui al comma 1, sono trasmessi al Responsabile del Servizio Finanziario o suo delegato per l'attestazione di copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Articolo 5 - CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni , sugli atti di accertamento di entrata, sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi.
2. Il controllo è effettuato dall'Unità di controllo e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.
3. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale entro i primi 10 giorni di ogni semestre ed è pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al comma 1 riferiti al periodo precedente e prodotti da ciascun servizio.
4. I documenti estratti aventi rilevanza contabile sono inviati al Revisore dei Conti per una verifica circa la regolarità contabile. Il Revisore dei Conti può segnalare eventuali anomalie o irregolarità riscontrate entro 20 giorni dal ricevimento dei documenti.
5. Decorso il termine di cui al comma 4 l'Unità di controllo effettua i controlli di cui al comma 2 sul complesso dei documenti estratti, entro i successivi 15 giorni.
6. Le risultanze del controllo sono trasmesse dall'Unità di Controllo con apposito referto semestrale ai Responsabili di Servizio anche individualmente, al Revisore dei Conti, all'Organismo Indipendente di Valutazione come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale tramite il suo Presidente.
7. Il referto semestrale di cui al comma precedente è trasmesso ai soggetti ivi indicati entro il secondo mese successivo al semestre di riferimento.

Articolo 6 - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Servizio, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del Servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti programmazione, sia durante tutta la gestione.
4. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile del Servizio Finanziario al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale accompagnando la segnalazione da una indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

Articolo 7 - CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. Il controllo sull'andamento della gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e

risultati.

2. In sede di adozione del Piano Esecutivo di Gestione sono affidati ai Responsabili di Servizio le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale e Programmatica.
3. Gli obiettivi di cui ai commi 2 sono verificati semestralmente dall'Unità di controllo interno mediante comparazione tra le risorse assegnate e quelle effettivamente utilizzate.
4. Dell'esito del controllo di cui al comma 3 viene data comunicazione al Sindaco, agli Assessori, al Revisore dei Conti ed all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Articolo 8- NORMA FINALE

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento e' disapplicata ogni altra disposizione regolamentare in materia di controlli interni contenuta in altro regolamento comunale nonché ogni altra disposizione che risulti non conforme o contrastante con il presente Regolamento.

Letto e Sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
f/to Dr. Attilio DOMANICO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f/to Dr. Giuseppe DI MARTINO

È copia conforme all'originale
Li 08.01.2013

IL RESP.DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

è stata affissa a questo Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009 n. 69;

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL 08.01.2013 :

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4, D.Lgs.n.267/2000);

Li 08.01.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f/to Dr. Attilio DOMANICO

